

Ondina
SAFETY DATA SHEET

To access this Safety Data Sheet (SDS) and Supplemental Safety information online in English, go to <https://ati.zendesk.com/>, select Ondina SDS English, 73-00826-001

Para acceder a esta ficha de datos de seguridad (FDS) y a información de seguridad adicional en Español por Internet, diríjase a <https://ati.zendesk.com/> y seleccione Ondina FDS Español, 73-00826-003

Pour accéder à cette fiche de données de sécurité (FDS) et aux informations complémentaires sur la sécurité en ligne en Français, accédez à <https://ati.zendesk.com/>, sélectionnez Ondina FDS Français, 73-00826-004

Per accedere a questa Scheda di dati di sicurezza (SDS) e ai documenti complementari online sulla sicurezza, in Italiano, visita <https://ati.zendesk.com/>, e seleziona Ondina SDS Italiano, 73-00826-005

Revision History

Part Number	Revision	Date	Owner	Description of Change
73-00826-005	A	July 17, 2020	A. Wert	Added Supplemental Document

Conforme al regolamento (EC) No. 1907/2006 (REACH), Allegato II, come modificato dal regolamento (UE) 2015/830 della Commissione – Regno Unito (UK)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA (SDS)

1. *Identificazione della sostanza/del preparato e della Società/Impresa*

Nome del prodotto: ATI Ondina X 420

Data preparazione: 3 settembre, 2017

Data revisione: 17 luglio, 2020

Utilizzo raccomandato: Test di filtrazione delle particelle

Fornitore: Air Techniques International UK
4 Campus Five
Letchworth Business Park
Letchworth Garden City, Hertfordshire SG6 2JF
Regno Unito

Telefono: +44 (0) 1462 676446

Numero telefonico di emergenza: CARECHEM24: +44 1235 239 670

2. *Identificazione dei pericoli*

Classificazione GHS: Pericolo di aspirazione: Categoria 1. H304 – Potrebbe essere fatale se ingerito o inalato.

Etichettatura GHS:

Simbolo:



Parola segnale: Pericolo

Dichiarazioni di pericolo:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini

P103: Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P301 + P310: SE INGERITO: chiamare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P331: NON provocare il vomito

P405: Conservare sotto chiave

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali

Altri pericoli non classificati: Nessun pericolo significativo

Stato US OSHA/HCS: Pericoloso in base all'Hazard Communication Standard della OSHA, revisionato nel 2012

3. **Composizione/Informazioni sugli ingredienti**

Nome chimico	Identificatori	Concentrazione, Wt. %
Distillati (Fischer-Tropsch), pesante, C18-50-ramificato e lineare	CAS#: <u>1262661-88-0</u> EC: 500-393-3	100%

4. **Interventi di primo soccorso**

Inalazione: se il prodotto viene inalato, spostarsi all'aria aperta. Se la vittima ha smesso di respirare, procedere con la respirazione artificiale, preferibilmente, bocca a bocca. Rivolgersi immediatamente a un medico.

Contatto con gli occhi: sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua fredda, per almeno 15 minuti. Non permettere che la vittima si strofini gli occhi. Se l'irritazione persiste, richiedere l'intervento del medico.

Ingestione: non provocare il vomito. In caso di vomito spontaneo, tenere la testa al di sotto delle anche per evitare l'aspirazione del prodotto nei polmoni. Se la vittima è cosciente e in grado di ingoiare, fornirle immediatamente dell'acqua da bere per diluire il prodotto. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente o sta avendo le convulsioni. Rivolgersi immediatamente a un medico.

Contatto con la pelle: lavare l'area esposta con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Sintomi più importanti ed effetti più pericolosi:

se il materiale entra nei polmoni, i segni e i sintomi includono: tosse, soffocamento, dispnea, difficoltà respiratorie, congestione polmonare, affanno e/o febbre. L'insorgenza dei sintomi respiratori può essere ritardata per molte ore, dopo l'esposizione. I segni e i sintomi della dermatite da contatto possono includere una sensazione di bruciore e/o un aspetto della pelle spaccato/secco.

Indicazione di rivolgersi immediatamente a un medico e necessità di ricorrere a un trattamento speciale: se ingerito, il prodotto potrebbe essere aspirato nei polmoni e causare una polmonite chimica. Trattare in maniera adeguata.

5. **Misure antincendio**

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica, polvere chimica a secco, schiuma, acqua a spruzzo.

Pericoli specifici: fumo, fumi e prodotti a combustione incompleta.

Dispositivi di protezione personale specifici e precauzioni per i vigili del fuoco: usare anidride carbonica, polvere chimica a secco, schiuma o acqua a spruzzo. L'acqua potrebbe essere inefficace, ma dovrebbe essere usata per mantenere al fresco i contenitori esposti al fuoco. Se una sostanza fuoriuscita o che sta perdendo non si è incendiata, usare l'acqua a spruzzo per disperdere i vapori. L'acqua a spruzzo può essere usata per disperdere le fuoriuscite e allontanarle dal fuoco.

Svolgere solo gli interventi antincendio per i quali si è ricevuta una formazione. I vigili del fuoco dovrebbero indossare autorespiratori con pressione positiva, con un pezzo che copra tutto il viso, laddove vi fosse la possibilità di esposizione a fumo, fumi o prodotti pericolosi in decomposizione.

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: 225°C (Metodo Cleveland a vaso aperto)

Temperatura di autoignizione: >320°C

6. Provvedimenti in casi di dispersione accidentale**Precauzioni individuali, equipaggiamento protettivo e procedure d'emergenza:**

usare equipaggiamento protettivo. Garantire una ventilazione adeguata.

Precauzioni ambientali: impedire che il materiale disperso entri in fognature o corsi d'acqua. Qualora le fuoriuscite avessero una buona probabilità di entrare in canali di scarico, corsi d'acqua o falde acquifere, contattare l'autorità locale di riferimento.

Metodi e materiali per il contenimento: scivoloso se versato. Evitare incidenti, pulire immediatamente. Aggiungere materiale secco con proprietà assorbenti (se la fuoriuscita è significativa, arginare per contenerla). Utilizzando l'equipaggiamento protettivo consigliato, recuperare il materiale fuoriuscito e inserirlo in contenitori per recuperarlo o smaltirlo. Lavare la zona interessata con dell'acqua, per rimuovere i residui.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni per una manipolazione sicura: leggere l'etichetta che contiene le istruzioni sull'uso del prodotto. Evitare le piccole fuoriuscite, per prevenire il pericolo di scivolamento. Il materiale potrebbe accumulare una carica elettrostatica, che potrebbe provocare una scintilla elettrica (fonte di ignizione).

Condizioni per un immagazzinaggio sicuro: tenere il contenitore perfettamente sigillato, in un luogo fresco e ben ventilato. Tenere chiusi i tappi. Non riutilizzare il contenitore. Evitare danni al contenitore durante l'immagazzinamento.

I contenitori vuoti trattengono i residui (liquidi e/o vapori) e possono essere pericolosi. Non pressurizzare, tagliare, saldare, placcare in bronzo, trapanare, frantumare i suddetti contenitori, né esporli a calore, fiamme, scintille, elettricità statica o altre fonti di ignizione, poiché potrebbero esplodere e provocare lesioni o morte. Non provare a riempire i contenitori, poiché i residui sono difficili da rimuovere. I fusti vuoti dovrebbero essere fatti sgocciolare completamente, tappati adeguatamente e inviati a un impianto di rigenerazione dei contenitori. Tutti i contenitori dovrebbero essere smaltiti in maniera rispettosa dell'ambiente, secondo quanto stabilito dalle normative statali.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione personale

Parametri di controllo (valori limite di soglia): per nebbie e aerosol: 5 mg/m³ACGIH TLV; 10 mg/m³ ACGIH STEL – US ACGIH

Controlli ingegneristici adeguati: l'utilizzo di protezioni adeguate e i controlli dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Non sono necessari requisiti specifici in condizioni normali, in cui la ventilazione è adeguata.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione delle vie respiratorie: è necessaria laddove le concentrazioni nell'aria dell'agente contaminante sono a un livello per cui non è possibile proteggere la salute del lavoratore. In tal caso, bisogna utilizzare un respiratore approvato. La selezione del respiratore dipende dalle normative previste. Per livelli elevati di concentrazioni nell'aria, utilizzare un respiratore isolante ad adduzione d'aria con pressione positiva.

Protezione per gli occhi: non è necessaria alcuna protezione per gli occhi, in condizioni di normale utilizzo. Qualora vi fosse la possibilità che il prodotto fosse spruzzato sugli occhi, allora è obbligatorio indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali, oppure occhiali resistenti agli agenti chimici. Nel suddetto caso, neanche le lenti a contatto dovrebbero essere usate.

Protezione per le mani: non è necessario indossare i guanti per le esposizioni singole e di breve durata. Per esposizioni prolungate o ripetute, indossare guanti di gomma.

Protezione per il corpo: se l'uso del prodotto prevede esposizioni singole e di breve durata, allora non è necessario indossare protezioni per il corpo. Per esposizioni prolungate o ripetute sulla pelle, indossare abbigliamento protettivo e impermeabile, fra cui scarpe di sicurezza in gomma, per evitare il contatto con la pelle.

9. Proprietà chimiche e fisiche

Aspetto: liquido

Odore: leggero di idrocarburo

Limite odore: N/D

pH: N/D

Punto di scorrimento: -36 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: > 280 °C (valore stimato)

Punto di infiammabilità (Metodo): 225 °C (Cleveland a tazza aperta)

Tasso di evaporazione: N/D

Infiammabilità (stato solido, gassoso): N/D

Limite superiore/inferiore di infiammabilità o esplosione: UEL: Tipicamente 10% (V); LEL: Tipicamente 1% (V)

Pressione di vapore: <0.5 Pa a 20 °C valore stimato

Densità di vapore: >1 valore stimato

Densità relativa: 0.816 @ 15 °C

Solubilità in acqua: insolubile

Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua: > 6 (sulla base delle informazioni su prodotti simili)

Temperatura di autoignizione: > 320 °C

Temperatura di decomposizione: N/D

Viscosità: 18 cSt a 40 °C / 4 cSt a 100 °C

10. Stabilità e reattività

Stabilità chimica: stabile in condizioni normali.

Possibilità di reazioni pericolose: non attese; polimerizzazione pericolosa: non si verificherà.

Condizioni da evitare: temperature estreme e luce solare diretta.

Materiali incompatibili: forti agenti ossidanti.

Prodotti di decomposizione pericolosi: anidride carbonica e monossido di carbonio

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta per inalazione: LC50 (Rat) > 5 mg/l;

Tempo di esposizione: 4 ore

Bassa tossicità per inalazione

Tossicità orale acuta: LD50 (ratto) > 5000 mg/kg; bassa tossicità attesa.

Tossicità dermica acuta:	LD50 > 5000 mg/kg. Bassa tossicità.
Inalazione:	l'aspirazione nei polmoni, quando il prodotto è ingoiato o vomitato, può causare polmoniti chimiche potenzialmente fatali.
Pelle:	Non irrita la pelle. Il contatto prolungato/ripetuto può causare lo sgrassamento della pelle, che può portare a dermatite
Occhi:	Si ritiene che il contatto sia leggermente irritante
Effetti sistemici (altro organo bersaglio):	sconosciuti
Teratologia (difetti alla nascita):	sconosciuta
Effetti sul sistema riproduttivo:	sconosciuti
Mutagenicità (effetti sul materiale genetico):	sconosciuta
Carcinogenicità:	IARC: NO NTP: No OSHA: No

12. Informazioni ecologiche

Tossicità ecologica acquatica/terrestre:

Tossicità per daphnia: LL/EL/IL 50 > 100 mg/litro. Si ritiene che sia praticamente non tossico

Tossicità per pesci: LL/EL/IL 50 > 100 mg/litro. Si ritiene che sia praticamente non tossico

Tossicità per microrganismi: NOEC 2 mg/l (materiale simile) (28 giorni)

Tossicità per piante acquatiche: NEOLR 1000 mg/l WAF (materiale simile) (72 ore)

Tossicità per daphnia: NOELR: 125 mg/l WAF (materiale simile) (21 giorni)

Tossicità per batteri: LL/EL/IL50 > 100 mg/litro. Si ritiene che sia praticamente non tossico

Mobilità: non disponibile

Persistenza e degradabilità: si ritiene che sia intrinsecamente biodegradabile.

Potenziale bioaccumulativo: ha potenziale di bioaccumulazione

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di smaltimento: il prodotto può essere smaltito in un inceneritore chiuso e controllato, per ottenere combustibile, oppure smaltito tramite incenerimento supervisionato. Le suddette pratiche di incenerimento potrebbero essere regolamentate dall'autorità di controllo. Inoltre, il prodotto è adatto per essere trattato da un impianto di riciclaggio approvato, oppure per essere smaltito presso qualsiasi sito di smaltimento autorizzato.

Precauzioni per lo smaltimento: tutto il materiale recuperato dovrebbe essere imballato, etichettato, trasportato e smaltito o recuperato in conformità con le Buone pratiche ingegneristiche. Rispettare tutte le normative statali vigenti. Non disperdere i liquidi nell'ambiente. Recuperare, se possibile.

14. Informazioni sul trasporto

RID/ADR: Non regolamentato da RID/ADR

IMO: Non regolamentato da IMO

IATA: Non regolamentato da IATA

USA DOT: Questo materiale non è classificato come pericoloso secondo i regolamenti USA DOT

15. Informazioni sulla normativa

Europe REACH (EC) No 1907/2006: il prodotto contiene componenti che sono registrati in conformità con REACH (EC) No 1907/2006.

USA TSCA: in conformità con l'inventario

16. Altre informazioni

Riferimenti e fonti: le informazioni contenute nella presente scheda dati di sicurezza si basano sui dati proprietari di Air Techniques International e sulle fonti pubbliche ritenute valide o accettabili. L'assenza di elementi dei dati richiesti da ANSI o 2001/58/EC indica che non esistono dati disponibili che soddisfano i suddetti requisiti.

Dichiarazione di non responsabilità: *il presente documento è stato redatto in buona fede e in base alle informazioni forniteci dai nostri produttori e da altre fonti ritenute affidabili. Non viene rilasciata alcuna garanzia, espressa o implicita. È responsabilità dell'acquirente valutare tutte le informazioni disponibili, quando utilizza questo prodotto per qualsiasi scopo particolare. Inoltre, è responsabilità dell'acquirente rispettare tutte le normative, quando utilizza questo prodotto.*

Documento complementare EU SDS Uso di ONDINA X 420 per il test dei filtri

Lo scopo del presente documento complementare è assistere i clienti di Air Techniques International, per ciò che riguarda l'utilizzo in sicurezza di ATI Ondina X-420 per il test di filtrazione, che è un'applicazione specifica di questo prodotto.

Introduzione

ATI Ondina X 420 è un fluido idrocarburico usato come prodotto di base dall'industria dei lubrificanti.

La scheda di dati di sicurezza (SDS) di ATI Ondina X 420 è conforme con il sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici (Globally Harmonized System o GHS). Per via della viscosità di X 420, la scheda di dati di sicurezza di ATI Ondina X 420 classifica questo prodotto come pericoloso in caso di aspirazione (Categoria 1). Il motivo di tale classificazione è che Ondina X 420 è presente a una concentrazione maggiore del 10% rispetto al prodotto di Air Techniques International e presenta una viscosità cinematica inferiore a 20.5 cSt (centistokes) a 40° C.

Per questo motivo, nella scheda di dati di sicurezza deve essere incluso il seguente pittogramma che avvisa di un pericolo per la salute:



Tuttavia, ***Ondina X 420 non rappresenta un pericolo in caso di aspirazione, quando è sotto forma di aerosol durante il test dei filtri.*** Ondina X 420 è largamente considerato come un materiale sicuro dall'industria dei lubrificanti. Non sono stati riportati problemi di sicurezza, né problemi dovuti all'aspirazione, dai produttori di lubrificanti e dagli utenti finali, da quando Ondina X 420 è disponibile.

Rischio per l'operatore durante il test di filtrazione

Rischio di esposizione quando si versa l'olio in un generatore

Nel corso del test di filtrazione, l'unico momento in cui vi è un'esposizione del lavoratore al liquido ATI-Ondina X 420 è durante l'aggiunta al generatore di aerosol usato per il test di filtrazione. Le avvertenze sulla sicurezza elencate nella sezione 8 della scheda di dati di sicurezza di ATI-Ondina X 420, "Controllo dell'esposizione/Protezione personale", devono essere seguite in questa fase di test, per minimizzare l'esposizione del lavoratore.

Rischio di esposizione quando l'olio è in forma di aerosol durante il test di filtrazione

ATI Ondina X 420 è sotto forma di aerosol durante il test di filtrazione; ciò significa che questo prodotto è diluito con l'aria. L'esposizione per un utente finale, dopo la diluizione creata dal sistema di flusso dell'aria a monte del filtro, è tipicamente compresa fra 10 milligrammi/metro cubo e 20 milligrammi/metro cubo di ATI Ondina X 420.

Un operatore a valle del filtro, durante il test, è esposto a un livello di ATI Ondina X 420 che, solitamente, al massimo, è inferiore allo 0,1% della concentrazione di aerosol a monte. Ciò significa che l'esposizione massima possibile a valle è di 0,001 milligrammi/metro cubo di ATI Ondina X 420.

I limiti di esposizione medi consentiti, nel corso di un periodo di 8 ore, per un olio minerale che è un idrocarburo con una composizione simile a ATI Ondina X 420, sono di 5 milligrammi/metro cubo, un valore 5.000 volte superiore a quello rilevato nel corso di una normale esposizione durante un test di filtrazione.

In base ai suddetti valori, una maschera protettiva o altre forme di dispositivi di protezione individuale non sono necessari, quando si utilizza Ondina X 420 sotto forma di aerosol durante il test di filtrazione, a patto che i livelli rimangano al di sotto dei 5 milligrammi/metro cubo. Se l'operatore lavora con ATI ONDINA X 420 per un periodo prolungato, allora è necessario seguire le indicazioni riguardanti la "Protezione personale", fornite nella Sezione 8 della presente scheda.

Sotto forma di aerosol, ATI ONDINA X 420 è presente a una concentrazione che è significativamente inferiore alla concentrazione del 10% specificata dal GHS. L'aerosol non è in forma liquida, dunque i requisiti di viscosità non sono rilevanti.

Per questi due motivi, il pittogramma per ATI ONDINA X 420 nella scheda di dati di sicurezza europea non è applicabile all'uso di ATI ONDINA X 420 per il test di filtrazione.

Questa analisi è rilevante per gli operatori incaricati del test di filtrazione, che lavorano con i due generatori di aerosol più comuni, prodotti da Air Techniques International. Queste unità sono i generatori di calore modello ATI 5B/5C/5D.

Qualora il limite di esposizione consentito per l'olio minerale fosse aggiornato in futuro, le presenti linee guida saranno modificate di conseguenza. Air Techniques International si impegna a garantire la massima sicurezza dei suoi clienti.

Rischi per le persone durante il riscaldamento di ATI ONDINA X 420 con un generatore di aerosol

L'utilizzo corretto dei generatori modello ATI 5B/5C/5D impedisce all'utilizzatore di entrare a contatto diretto con l'olio Ondina x420 riscaldato. Durante un normale utilizzo, un adattatore e un tubo vengono attaccati al beccuccio del generatore, consentendo all'aerosol prodotto di essere iniettato direttamente in un condotto HVAC.

Senza l'adattatore e il tubo, l'olio ATI Ondina X 420 viene riscaldato in una camera sigillata nel generatore di aerosol ed espulso a pressione tramite un beccuccio. Quando ATI Ondina X 420 fuoriesce dal beccuccio, a 7,6 centimetri di distanza dal generatore, la parte più centrale del pennacchio di fumo dell'aerosol è a 105° C e si raffredda rapidamente, arrivando alla temperatura ambiente.